



**Federazione Lavoratori della Conoscenza  
di Potenza**  
Via del Gallitello, 163  
85100 – POTENZA  
tel. 0971 51130 fax 0971 301407

ALLA DIREZIONE SCOLASTICA REGIONALE  
DI BASILICATA  
Dott. Renato Pagliara

AL DIRIGENTE  
DELL'AMBITO TERRITORIALE DI POTENZA  
UFFICIO II  
Dott.ssa Claudia Datena

E p.c. AI DIRIGENTI SCOLASTICI  
Loro Sedi

Oggetto: completamento orario cattedra e cumulabilità spezzoni

Come è noto il diritto al completamento del personale docente è regolato sia dal contratto nazionale di lavoro che dal regolamento sulle supplenze.

L'art. 40 del CCNL stabilisce, al comma 7, che "il personale docente con orario settimanale inferiore alla cattedra oraria, ha diritto, in presenza della disponibilità delle relative ore, al completamento o, comunque, all'elevazione del medesimo orario settimanale."

L'art. 4 comma del D.M. 13 giugno 2007 pone invece un limite al completamento di orario fissandolo in tre sedi scolastiche e massimo due comuni, tenendo presente il principio della facile raggiungibilità.

Il predetto limite costituisce una forte penalizzazione per molti docenti, con particolare riguardo a discipline con un ridotto numero di ore per classe (ad es. le educazioni e le lingue nella scuola media, inglese nella primaria etc.). Se a ciò si aggiunge la presenza diffusa nella nostra provincia di piccoli comuni, raggruppati tutti in istituti comprensivi, il limite all'abbinamento di spezzoni sancito dalla norma regolamentare spesso si traduce nell'attribuzione di supplenze di poche ore e di scarsa consistenza economica, penalizzando i precari meglio collocati in graduatoria. Ne deriva una forte compressione dei diritti del personale precario, sia sul versante del diritto di graduatoria, che su quello ad avere una retribuzione sufficiente ad assicurare a sé e alla propria famiglia un'esistenza libera e dignitosa, principio quest'ultimo di rango costituzionale.

Considerato che il predetto limite non è inderogabile, dal momento che lo stesso ministero ha consentito la possibilità del terzo comune con riguardo alle supplenze attribuite col "salvaprecari"; e considerato altresì che codesto Ufficio, in presenza di analogo vincolo per il personale di ruolo, ha costituito cattedre articolate su tre scuole in tre comuni sia in organico (di diritto e di fatto) sia nelle utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, la scrivente O.S. chiede di poter ampliare il diritto al completamento estendendolo almeno al terzo comune.

A tal riguardo si evidenzia come in alcune regioni siano stati stabiliti regimi derogatori (in Umbria, ad esempio, l'Usr ha previsto la possibilità di derogare dai due comuni quando i tre comuni insistono su una sola presidenza e che in ogni caso i dirigenti scolastici devono favorire l'articolazione dell'orario di servizio tra le diverse sedi scelte).

Si chiede pertanto a codesto Ufficio di **convocare un incontro** per discutere del problema.

Cordiali saluti.

Potenza, 6 novembre 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
Mimmo Telesca